18 Giugno 2020

Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

SANTA MARGHERITA REDI: L'AMORE MORTO

Omelia del 18 giugno 2020

Anche noi non vogliamo sprecare parole per rivolgerci al Signore quando preghiamo ma vogliamo imparare a pregare come Dio Padre si aspetta da noi. Santa Margherita Redi ci mostra in questi giorni, il modo con il quale il Signore si attende di essere amato. Basta leggere per intero il documento di cui ci siamo fermati ad esaminare le parti più importanti che contengono l'Atto di Offerta al Sacratissimo Cuore di Gesù, domani celebreremo la Solennità, per vedere con chiarezza che Santa Teresa Margherita Redi è tormentata dal bisogno di amare Dio con l'amore più puro ed effettivo. Qualunque preghiera se non conduce a questo amore purissimo, effettivo, concreto, non serve a nulla.

Scrive lei:

"Propongo mio Dio, in tutte le mie operazioni così interne che esterne, di non avere altra mira che il solo motivo dell'Amore, dicendo sempre, interrogando me stessa:

Adesso che faccio con questa azione? Amo il mio Dio?"

In ogni azione, ogni pensiero, ogni decisione dovremmo chiederci, con questa realtà che mi appartiene, amo Dio?

"E conoscendovi esservi ostacolo al Puro Amore, darò uno sgrido a me medesima, ricordandomi che devo rendere amore per amore."

Come sentiamo qui dentro le parole di Gesù nel Vangelo di oggi:

"Non sprecate parole quando pregate"

Quando pregate amate, ma di un amore ben preciso che adesso vedremo.

"E' chiaro che qui si tratta della premura che vuole mettere se stessa per procurarsi il Vero Amore, ma lei sa di non poterlo raggiungere, se non attraverso l'opera di Dio, e allora lei dice:

Tutta in voi mi rilascio acciò solo voi operiate in me a norma dei vostri disegni ed io altro non voglio che quello che volete voi."

Pregare veramente vuol dire amare e amare vuol dire fare la Volontà di Dio. La realtà più difficile che ci sia per tutti coloro che ancora non sono purificati da questo amore, che ancora hanno dentro l'impedimento dell'io, del gusto e del piacere personale, la cosa più facile che c'è per coloro che invece hanno già iniziato un vero cammino di purificazione.

"Come diceva San Giovanni della Croce, lo stato della Divina Unione consiste nell'avere l'anima secondo la volontà interamente trasformata nella Volontà Divina, in modo che non vi sia in lei alcuna cosa contraria alla Volontà Divina ma che in tutto e per tutto il suo movimento sia solo la Volontà di Dio."

Com'è complesso tutto questo, vedete perché è necessario pregare così.

"Lo stato cui mira Santa Teresa Margherita e per raggiungere il quale ha invocato l'invasione dell'Amore Consumante, ma nel frattempo precisa anche il suo ideale d'amore, quello che lei pensava essere l'Amore, e dice così:

Desidero di amarvi con amore paziente, con amore morto, cioè a dire tutto rilassato in voi."

L'amore morto, cioè l'amore totalmente abbandonato in Dio.

"E con amore operativo, insomma con amore sodo e senza divisione e quello che più importa che sia questo amore perseverante."

Queste sono le qualità dell'Amore che Santa Teresa Margherita Redi impara alla scuola del Sacratissimo Cuore di Gesù, e sarà proprio questa devozione al Sacro Cuore di Gesù, che le permetterà poi l'ingresso nella

contemplazione della Santissima Trinità, e da lì in avanti cominceranno queste altezze della contemplazione mistica.

Noi sentendo queste parole non possiamo non lasciarci interpellare sulle qualità del mio amore:

Il mio amore che qualità ha? Il mio amore è paziente?

Paziente non vuol dire semplicemente saper sopportare, paziente vuol dire che è un amore che sa patire, un amore che è capace di soffrire. Non è detto che noi siamo capaci di soffrire, che noi soffriamo non c'è alcun dubbio, ma che noi siamo capaci di soffrire è diverso. Essere capaci di soffrire, vuol dire essere capaci di portare il peso della sofferenza, vuol dire saper accettare la Croce che il Signore ci manda, senza lamentarci. Questa espressione dell'amore morto è veramente molto bella, perché ti fa capire quanto nel nostro modo di amare ci sia di mezzo il nostro io. E' difficile che noi amiamo con un amore morto, io amo quando voglio, come voglio, chi voglio, con chi voglio, nel modo che voglio io, nelle espressioni che voglio io, nella misura che voglio io, per il tempo che voglio io. Coloro che fanno nella loro vita matrimoniale il divorzio, non amano di amore morto, è un amore che vive del proprio orgoglio, del proprio io, della propria prospettiva.

Se il nostro amore non ha questa qualità dell'essere morto, se è vivo, vive in chi? Vive di chi?

Non di Dio, vive di se stesso.

Ma l'amore può vivere di se stesso?

No.

Dove trova la sua origine, il suo nutrimento, il suo sostentamento l'Amore?

Solo in Dio che è l'Amore. Dio è Amore, se io amo di un amore che non si appoggia, non riposa, non si abbandona, non si nutre dell'Amore di Dio, io non amo, perché io da solo non sono capace di amare.

Chi di noi è capace di amare da solo?

Nessuno. Infatti facciamo delle fatiche incredibili ad amare, non siamo capaci di perdonare, teniamo il risentimento, ci vendichiamo, viviamo di simpatie e antipatie, teniamo il muso, non salutiamo le persone, non siamo capaci di amare. Noi crediamo di amare perché sentiamo il cuore che batte, perché confondiamo l'amore col sentimento, ma il sentimento non è l'amore, il sentimento è il sentimento, l'amore è un'altra cosa.

Chiediamo al Signore quest'oggi, attraverso Santa Teresa Margherita Redi, la Grazia di questo amore paziente, di questo amore morto, cioè tutto rilassato.

"L'amore tutto rilassato in Dio, l'amore operativo, sodo"

Amore sodo, non molle, non fluido, sodo, roccioso.

"L'amore senza divisione, quindi l'amore perseverante"

Se l'amore non è perseverante che amore è?

Che ci sia questo amore che sia costante al di là di ogni prova.

Sia lodato Gesù Cristo.

****

Link audio omelia

https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/4134

Seguici anche su Twitter:

https://twitter.com/veritatem_c/status/1273518673798541313?s=21

Link del sito dove trovare tutte le omelie:

https://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/